

Calliano chiede alla prossima giunta provinciale di cambiare rotta sulla circonvallazione

## La variante non guasti i vigneti

*Intanto si realizzeranno alcuni interventi per rendere più sicura l'attuale strada statale*

CALLIANO - In questi giorni è arrivato o sta arrivando ai nuovi gruppi politici che sono usciti dalle ultime elezioni provinciali (ma costituitisi ufficialmente il 18 dicembre) il testo della mozione approvata all'unanimità dal consiglio di Calliano (14 consiglieri presenti) contraria al progetto di circonvallazione al paese proposta qualche mese fa dalla Provincia. Si trattava di un'ipotesi di strada, che diventerebbe la nuova statale, a est di Calliano nelle campagne coltivate a vigneto tra il paese e Castel Beseno, della lunghezza di

quasi due chilometri, di cui circa 800 metri in trincea coperta e con un viadotto di una non indifferente altezza sul Rio Cavallo. Già in precedenza Besenello aveva espresso "assoluta contrarietà" alla variante viaria. Le motivazioni dei due comuni sono identiche: la nuova strada va ad intaccare, spacandola, un'unità agricola e paesaggistica di rara bellezza che fa da contorno a Castel Beseno; si creano tensioni espansionistiche e premesse per fenomeni speculativi collegate ad edificazioni lungo il nuovo asse viario.

Di fronte alla contrarietà totale, il progetto della ex giunta provinciale sarà senz'altro accantonato. Ma è altrettanto pacifico che il problema della statale che attraversa il paese e che ha fatto pagare alla comunità un pesantissimo tributo di vittime, debba venir affrontato prima possibile (questo dipende dai tempi di della costituzione della nuova giunta provinciale e dalla scaletta delle priorità che essa si darà) e risolto in maniera definitiva.

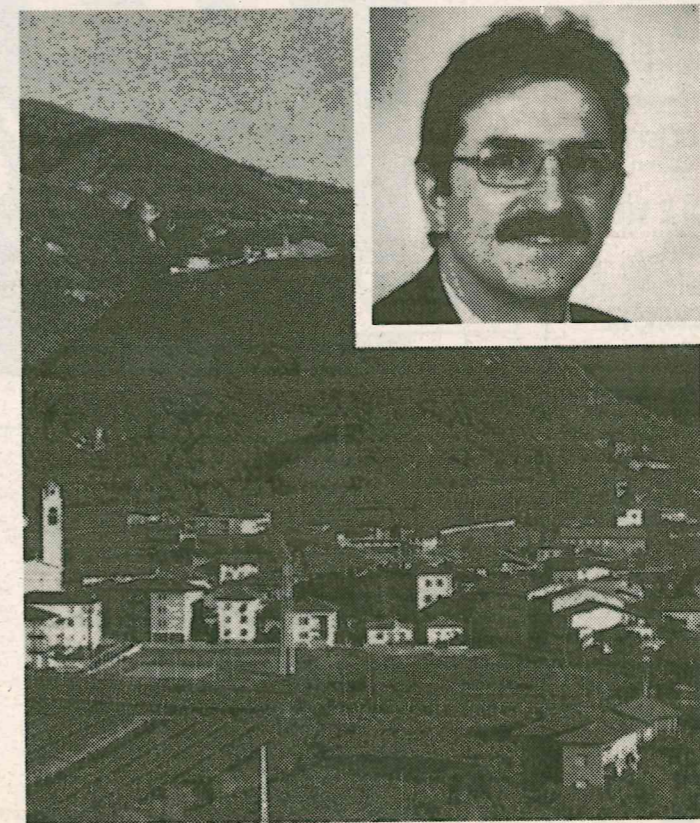
Su questo versante il sindaco di Calliano Renato Penner ha un'ipotesi di lavoro pronta: riunire attorno a un tavolo a Calliano i rappresentanti dei

comuni interessati al problema della statale fra Trento e Rovereto, i nuovi assessori provinciali all'urbanistica ed alla viabilità ed i loro staff tecnici, tutti gli altri soggetti coinvolgibili nella questione - perché un problema di viabilità "statale" non può gravare solo sulla testa di Calliano.

Si parte da una base di esigenze: che una soluzione ci vuole perché quel tratto di statale realizzato una cinquantina di anni fa sente il peso degli anni essendo enormemente aumentato il traffico; che questa soluzione deve essere il meno impattante possibile (rispetto al paesaggio, rispetto all'a-

gricoltura...). Poi il come ed il dove sono da vedere.

Intanto però il prossimo anno dovrebbero essere già realizzati alcuni miglioramenti della statale per i quali, come opera sovracomunale, un paio di anni fa era stato chiesto un finanziamento. Questi interventi sono stati ammessi a finanziamento. Si realizzeranno l'illuminazione, una piccola rotonda in prossimità della Manfrini, modificare il bivio per Besenello e il bivio a Sud, creare un'alternativa per l'imbocco della strada per Nomi... In attesa ovviamente del soluzione seria e definitiva del "problema-statale". (a.pass.)



Calliano, Castel Beseno e, nel riquadro, il sindaco Penner